



CARTELLA STAMPA

I NOSTRI PRIMI 50 ANNI, DA VISIONARIA REALTA' LOCALE A SOLIDA AZIENDA INTERNAZIONALE

PONTE GIULIO, UNA FAMIGLIA DI PERSONE CHE INNOVA E CRESCE
CONTINUAMENTE

Cinquanta anni dedicati con passione e professionalità allo sviluppo di prodotti e soluzioni per il bagno in grado di garantire un uso sicuro e confortevole ad ogni utente, riconoscibili per il gusto e la cura dei dettagli

IL PASSATO CHE É IL FUTURO

Orvieto, 29 giugno 2023 - **Emidio Carloni** - imprenditore idealista - 50 anni fa fondava a Orvieto l'azienda Ponte Giulio, creando quella che oggi è un'azienda di riferimento del settore arredobagno sicuro.

Una realtà imprenditoriale sempre intenta a valorizzare la propria storia come elemento competitivo in un mercato in continua trasformazione, in cui la reputazione, i valori e la credibilità dell'offerta, giocano un ruolo decisivo agli occhi del consumatore.

Una ricetta vincente fatta di ingredienti precisi: una buona organizzazione produttiva e commerciale, un'immagine qualificata, regolarità nell'assolvere agli impegni. Sono fattori determinanti nel successo di Ponte Giulio che rende orgogliosi oggi Enrico Carloni, figlio del fondatore e CEO di Ponte Giulio Spa e suo figlio Edoardo, oggi Marketing Officer dell'azienda, che rappresenta la terza generazione.

É soprattutto una storia fatta di cambiamenti ed evoluzioni, di decisioni importanti che hanno permesso all'azienda di occupare un posto di rilievo nel settore, anche in momenti critici della storia sociale ed economica del nostro Paese.

Emidio Carloni apre il suo primo negozio di materiali edili e termoidraulica nei primi anni Sessanta nel centro di Orvieto, la **Ditta Carloni Emidio**, e subito dopo **Mobilcentro**, azienda specializzata nella lavorazione di mobili da bagno e cucine in lamiera verniciata. Siamo negli anni del boom economico, a Mobilcentro e Ditta Carloni Emidio si affianca un nuovo sito produttivo con sala mostra a pochi chilometri da Orvieto, che diventa rapidamente troppo piccolo per un'attività che cresce vertiginosamente.

Diventa necessario acquisire un nuovo spazio: il 6 luglio 1973 a poca distanza da un vecchio ponte romano – da cui prende spunto il nome dell'azienda – viene costruito il primo stabilimento di Ponte Giulio.

Con la successiva nascita di Tecnoservice, azienda specializzata nel contesto bagno prefabbricato, Ponte Giulio acquisisce le competenze necessarie a proporre soluzioni anche per altri contesti, come ad esempio il settore alberghiero.

Arriviamo agli **anni Ottanta** e cresce nella società civile la sensibilità verso il concetto di barriera architettonica. Con l'entrata in azienda di Enrico, la seconda generazione, l'azienda coglie l'opportunità ed iniziano le prime esperienze nel settore degli ausili per disabili.

Nasce la linea **Tubocolor** completa di maniglie e accessori per un bagno sicuro e inclusivo, caratterizzata da un innovativo sistema di rivestimento del tubo. Parallelamente inizia anche lo studio di una linea apposita di sanitari in collaborazione con l'architetto Ambrogio Rossari che dà vita alla celeberrima **serie Rossari**, interamente dedicata a comunità e terza età.

Nel 1995 nasce poi **Ponte Giulio SpA**, realtà totalmente dedicata ai settori Hotel, Medical Expo e Bagno Sicuro: oggi sono più di quaranta i paesi raggiunti direttamente o attraverso partnership consolidate.

L'esperienza e l'offerta aziendale si riflettono anche all'estero: viene costituita una società americana interamente controllata, **Ponte Giulio Usa Corporation**, e nascono diverse linee di prodotto ancora oggi in catalogo: **Bagno Cucciolo, Urban people, Family, Hug e Solo Shower**.

Gli anni recenti vedono l'ingresso della terza generazione con **Edoardo Carloni**, ma anche l'arrivo della pandemia e la morte del fondatore Emidio.

Il lancio della nuova collezione **Omnia**, progetto condiviso con un nuovo partner, vede la luce proprio nell'anno del cinquantenario.

Tutto questo è stato reso possibile dalle persone: un'azienda ha successo se è un solo organismo composto da persone unite dal comune obiettivo. Sono le persone a formare e a tenere vivo lo spirito di un'azienda ed è grazie al tenace lavoro di squadra che è possibile sognare traguardi sempre più ambiziosi senza snaturarsi, mantenendo accanto alla professionalità lo stesso clima familiare spontaneo di sempre.

E questo è probabilmente il successo più bello conseguito in questi primi 50 anni di storia!

OGGI

Far coesistere abilità manuali e competenze industriali, conciliare gli aspetti artigianali dell'impresa con le necessità industriali del mercato moderno, è la sfida che Ponte Giulio affronta ogni giorno.

È attraverso la ricerca di questo equilibrio, questa integrazione tra Made In Italy e Industria 4.0, che nasce la qualità del processo e del catalogo, intesa come sintesi della capacità di sviluppare nuove soluzioni senza tradire i propri principi etici e le proprie radici.

Significa costante volontà di ispirare soluzioni innovative ma anche di creare prodotti destinati a durare nel tempo, frutto di relazioni umane solide e durature che coinvolgono tutto il processo, dall'ideazione alla consegna finale.

Per fare alcuni esempi, sui prodotti vengono effettuati controlli finalizzati alla verifica della resistenza statica dello stress a fatica, della durata in cella climatica e di biocompatibilità. Da oltre dieci anni l'applicazione di **BioCote®** consente a Ponte Giulio di proteggere per l'intero ciclo di vita i suoi prodotti, impedendo la proliferazione e la sopravvivenza di microbi batteri muffe e funghi sulle superfici.

Ponte Giulio è oggi tra le più interessanti e complete realtà di riferimento per i progettisti, offrendo proposte che intendono **l'accessibilità come equilibrio tra estetica, comfort e sicurezza**, quali che siano le abilità dell'utilizzatore. Non, quindi come risposta esclusiva verso le disabilità motorie, ma anche verso chi ha disabilità sensoriali, problemi di mobilità legati all'età, allergie alimentari.

Nel catalogo e nella filosofia odierna di Ponte Giulio, inoltre, il professionista trova soluzioni per disegnare ambienti inclusivi, dove bellezza e armonia di forme e di colori sposano l'ergonomia classica della storia Ponte Giulio.

L'ausilio integrato nel resto dell'arredo, del colore e del design.

Soluzioni come **Omnia** - che offre maniglie di sicurezza di design a sezione piatta, diversi modelli di sedute e sgabelli con grande valenza estetica - ma anche **Hug**, che è stata la prima importante proposta per un bagno bello e sicuro.

Le grandi maniglie colorate dal design contemporaneo, sicure, funzionali e versatili, permettono di configurare liberamente lo spazio consentendo di organizzarlo in modo creativo e personale anche grazie a contenitori e altri complementi.

I maniglioni in acciaio inox possono sopportare una portata fino a 150 kg, a seconda delle dimensioni e i mobili pensili diventano veri e propri elementi di sicurezza grazie alle guide di supporto integrate. I braccioli pieghevoli resistono anche a trazioni laterali fino a 100 kg e i sedili e gli sgabelli per doccia, oltre a sostenere fino a 150 kg di peso, sono dotati di piedini in gomma regolabili per una migliore aderenza al pavimento.

Accanto alle maniglie, elemento chiave che caratterizza tutte le proposte di Ponte Giulio, la collezione include sostegni ribaltabili rimovibili, sgabelli sedie e sedile doccia, quindi lavabo, consolle, specchiere. Un altro esempio sono le proposte di colonne e set doccia sicuri **Solo Shower** che garantiscono una resistenza a trazione certificata 150 kg, oltre ai piatti doccia e i box in cristallo che completano una collezione che consente di configurare qualunque contesto bagno, privato o pubblico.

“Piano che ho fretta”

Era una frase che Emidio Carloni ripeteva spesso, consapevole di quanto fosse complicato ma anche estremamente intrigante, organizzare un'azienda.

ALCUNE TESTIMONIANZE:

“Ho iniziato con Ponte Giulio per caso. Mi sono trovato, un giorno con Emidio Carloni che mi fece visitare l'azienda. Trovai, in essa, potenzialità che non conoscevo. Con Emidio si creò subito quel “feeling” che ci deve sempre essere tra un progettista e il committente. Questo “feeling” è poi continuato con il figlio Enrico. Nacque allora la linea Rossari, che ha portato in Ponte Giulio innovazione e inclusività. Poi insieme abbiamo sviluppato tutta una serie di progetti in porcellana ed altri materiali”. **Ambrogio Rossari, designer**

“Emidio è stato un amico da cui ho imparato moltissimo, perché riusciva a comprendere appieno preferenze e gusti del pubblico a cui ci rivolgevamo. Voleva sempre essere sicuro che i suoi prodotti venissero raccontati in modo credibile. Enrico è stato ed è un amico e un capo d'azienda concreto, formato, visionario come il padre, una parte imprescindibile del marchio Ponte Giulio, che era ed è emblema non soltanto dei prodotti, ma anche delle caratteristiche professionali e umane di Emidio ed Enrico. Famiglia, come nessun'altra”. **Adriano Scutigliani, responsabile vendite Italia da 38 anni.**

Le interviste complete

Ambrogio ROSSARI

<https://www.pontegiulio.com/it-IT/notes/interior/intervista-ambrogio-rossari-designer>

Adriano SCUTIGLIANI

<https://www.pontegiulio.com/it-IT/articoli/news/cinquantenario-intervista-scutigliani.html>

ENRICO CARLONI SI (CI) RACCONTA

Il ricordo più divertente ...

Non si tratta di un preciso ricordo relativo ad un aneddoto, bensì del periodo iniziale della mia avventura in Ponte Giulio. A quel tempo tutti i collaboratori erano miei coetanei e quindi abbiamo lavorato insieme con passione e divertendoci tanto. Vivere l'azienda è stato per tutti noi un piacere.

Hai lavorato con tuo padre e ora con tuo figlio...quale il confronto più "difficile"?

Sono due cose diverse. L'esperienza a fianco di mio padre è stata emozionante, perché è coincisa con la mia crescita personale nel settore dove oggi operiamo e che ho vissuto con lui. Abbiamo gioito e sofferto: posso, senza dubbio, attribuire a queste preziose esperienze la mia formazione. Non è semplice lavorare con un padre, ma abbiamo sempre fatto prevalere il rapporto padre/figlio su quello di collaboratore/socio. Mio padre ed io siamo stati molto legati ed uniti e questo credo che lui l'abbia molto apprezzato, io moltissimo. L'esperienza che sto facendo, in questi ultimi cinque anni, lavorando con mio figlio, è molto diversa. Sono differenti i contesti ed una mia piena maturità personale e professionale responsabilizza il rapporto. Conosco bene cosa pensa Edoardo, l'ho vissuto prima di lui e cerco, quindi, di tenere un profilo discreto, dividere i campi d'azione con lui, in modo da non ingombrare troppo il rapporto. Ovvio che è stimolante per me, e credo per tutta l'azienda, sapere che stiamo preparandoci ad un nuovo ciclo, abbastanza diverso dal primo e non credo neanche semplice.

In tre parole, quali i punti di forza di Ponte Giulio?

Affidabilità: *il nostro marchio è stato da sempre sinonimo di affidabilità, che dimostriamo ai nostri agenti, clienti e fornitori, sia sul territorio nazionale che internazionale. Ne sono testimonianza l'ottenimento del rating di legalità, strumento finalizzato alla valutazione del comportamento etico in ambito aziendale ed al grado di attenzione riposto nella corretta gestione dell'attività così come la grande dedizione al concetto di sicurezza, che pervade l'impresa ed influenza i nostri prodotti, fin dalla loro progettazione.*

Qualità: *Ponte Giulio è impegnata, da anni, nell'implementazione di metodologie per la realizzazione di arredi bagno - per ambiti pubblici, privati e collettivi - che consentano una costante evoluzione ed un miglioramento che abbia effetto sia sui prodotti, sia sui servizi offerti. Una filosofia che ci ha portato ad ottenere una serie di certificazioni, sia riferite all'organizzazione aziendale che ai prodotti.*

Famiglia: *Ponte Giulio è una grande famiglia. Noi crediamo che ogni singolo dipendente e collaboratore sia essenziale per il presente ed il futuro dell'azienda. Siamo molto fortunati perché tra noi ci rapportiamo come in famiglia: ci sono momenti belli, momenti meno belli, ma tutti crediamo che lavorare in armonia e per l'azienda significhi garantire a tutti un futuro ed essere parte attiva nella grande economia di questo paese.*

L'oggetto che è e stato prodotto in azienda di cui vai più fiero ...

È difficile rispondere a questa domanda perché, per me, i prodotti sono tutti importanti. È estremamente complicato scegliere il più interessante. Come dicevamo con mio padre noi non inventiamo nulla, siamo solo attenti spettatori di quello che il mercato chiede e cerchiamo di trasformare le necessità delle persone in prodotto. Tutto questo è "fantasticamente" vero!

Quello che invece ... potevamo anche non produrlo!

Risponderei: lo stesso che le ho appena detto in riferimento al prodotto di cui vado più fiero. Tutto ciò che abbiamo realizzato aveva una chiara ragion d'essere e scaturiva dall'interpretazione delle esigenze della clientela. Posso dire, però, che ci sono prodotti che si sono evoluti negli anni: magari avrei voluto che il risultato di oggi fosse arrivato subito. Ma come diceva Sir Winston Churchill: "Non sempre cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare bisogna cambiare".

EDOARDO CARLONI SI (CI) RACCONTA

Vantaggi e svantaggi di quando famiglia e lavoro sono tutt'uno ...

Lo svantaggio principale, neanche a dirlo, è che di fatto l'argomento "lavoro" non viene mai superato definitivamente, in qualche maniera "rientra dalla finestra" durante una conversazione. Ma oltre a questo devo dire che non esistono svantaggi e questo è principalmente merito di mio padre Enrico. Il vantaggio è abbastanza evidente: poter proseguire qualcosa che segna la quotidianità della nostra famiglia.

L'avvenimento più curioso che ti è capitato da quando lavori in Ponte Giulio ...

Non troppo tempo fa: ricevo un messaggio sul Whatsapp aziendale in cui viene richiesto un preventivo per 100.000 maniglie...va bene che il nostro nuovo impianto ci consente di abbattere i tempi di produzione ma non esageriamo! Ovviamente era una bufala.

Il lavoro di squadra all'interno e all'esterno dell'azienda. Come funziona?

Il lavoro di squadra è un elemento fondamentale per un'azienda, ha inizio fissando e condividendo degli obiettivi e prosegue con la collaborazione e l'aiuto reciproco nei momenti di maggiore tensione. Senza lavoro di squadra saremmo perduti, del resto come nel ciclismo (mi scuseranno gli amici ciclisti per questa maldestra similitudine) anche nella vita lavorativa per fare una "fuga" servono buoni gregari! Far funzionare questo "meccanismo" non è una scienza esatta, per come la penso io credo che gli ingredienti magici siano umiltà e rispetto. Spero nel mio piccolo di averli saputi in qualche modo trasmettere.

Se ti chiedessero di creare uno slogan per descrivere Ponte Giulio, quale sceglieresti?

Un tasto dolente! Ci stiamo scervellando in tutti i modi per inventarci un nuovo payoff aziendale, ma onestamente ritorno sempre a quel "creating solutions" che per tanto tempo abbiamo usato. Devo essere onesto, la mia scarsa dose di inventiva mi ha sin qui portato ad immaginare solo questo: "una storia fatta di soluzioni". Perché effettivamente è proprio così: siamo sempre stati indaffarati a trovare una soluzione ai casi pratici che si sono presentati.

Cosa regaleresti, idealmente, alla tua azienda per questo traguardo?

Un'azienda è fatta dalle persone che la animano, dunque anzitutto la serenità a tutti coloro che collaborano con Ponte Giulio. Se dovessi astrarre un po' di più, le regalerei altri 50 o perché no, crepi l'avarizia, 100 anni così, con lo stesso clima familiare, lo stesso attaccamento e affetto che ha caratterizzato questo primo traguardo.

pontegiulio.com



UFFICIO STAMPA

TAConline

taconline.it | press@taconline.it